



# LICEO SCIENTIFICO STATALE "A. VOLTA"

Organismo Formativo accreditato presso la Regione Puglia Scuola Polo per la Formazione del Personale - Ambito 13

Al Collegio dei Docenti  
Ai Docenti Funzioni Strumentali  
e. p.c. Al Consiglio d'Istituto  
Alla RSU  
Ai Genitori  
Al personale ATA  
Al sito web

**OGGETTO: Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione e l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa triennio 2022/2025.**

## IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la Legge n. 59 del 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche.
- VISTO il D.P.R. n. 275 del 1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica.
- VISTO il D.Lgs. n. 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica.
- VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 (d'ora in poi Legge) recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999.
- VISTO il Rapporto di Auto Valutazione (R.A.V.) di istituto.
- VISTO il P.T.O.F. triennio 2022/2025.
- PRESO ATTO che: l'art.1 della Legge, ai commi 12-17, prevede che:
1. le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di ottobre il Piano triennale dell'offerta formativa
  2. il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico
  3. il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto
  4. il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR
  5. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola
  6. il Piano può essere rivisto annualmente entro ottobre.

CONSIDERATO CHE



# LICEO SCIENTIFICO STATALE "A. VOLTA"

Organismo Formativo accreditato presso la Regione Puglia Scuola Polo per la Formazione del Personale - Ambito 13

- ✓ le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale
- ✓ la Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica
- ✓ per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione.

VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del R.A.V., "Rapporto di Auto Valutazione" di Istituto e del P.d.M., "Piano di Miglioramento".

TENUTO CONTO delle priorità individuate dal P.d.M. per il triennio 2022/2025 e nello specifico:

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	
PRIORITÀ	TRAGUARDO
Diminuzione dei valori della variabilità dei risultati tra e dentro alle classi	Riduzione dei valori della variabilità per rientrare in quelli di riferimento a livello nazionale
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	
PRIORITÀ	TRAGUARDO
Aggiornamento del curricolo verticale per lo sviluppo delle competenze chiave. Condividere delle prove di verifica efficaci per poter valutare le competenze di educazione civica	Elaborazione di un format di curricolo verticale per i due bienni e per l'ultimo anno, per disciplina e per competenze trasversali. Contribuire alla formazione di cittadini attivi e responsabili.

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale pugliese e a parità di indice di background socio-economico e familiare.

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto.

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1, comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente **ATTO di INDIRIZZO** al Collegio dei Docenti al fine di fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici, sulle priorità e sugli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione.



# LICEO SCIENTIFICO STATALE "A. VOLTA"

Organismo Formativo accreditato presso la Regione Puglia Scuola Polo per la Formazione del Personale - Ambito 13

## PREMESSA E PRINCIPI GENERALI

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (di seguito P.T.O.F. o Piano) è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, esplicitando la propria *vision* e la propria *mission*, ma soprattutto come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non. In esso la scuola esplicita una programmazione triennale orientata al potenziamento dei saperi e delle competenze e all'apertura della comunità scolastica al territorio, con il pieno coinvolgimento delle realtà locali e delle istituzioni.

Nel P.T.O.F., pertanto, la scuola definisce gli impegni che si assume per la concreta realizzazione delle scelte strategiche individuate.

*Da qui l'importanza della condivisione, del coinvolgimento e della fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto.*

*L'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola **non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno**, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali. Occorre rafforzare il senso di appartenenza alla scuola, definire un modello organizzativo che promuova il confronto, la partecipazione costante e attiva, la collegialità delle scelte, la trasparenza, il benessere e la sicurezza.*

La necessità evidente di ripensare il senso e il come fare scuola pone oggi una sfida preziosa alla progettazione dell'offerta formativa dei prossimi anni, non solo, essa rappresenta al contempo un'occasione da cogliere.

I punti di partenza degli studenti sono diversi, la scuola ne prende atto e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno, motivando gli allievi a costruire il proprio progetto di vita, contrastando la dispersione scolastica e ogni forma di discriminazione, potenziando l'inclusione e il diritto al successo formativo.

Formare gli studenti a orientarsi autonomamente, mettendoli in condizione di essere protagonisti della loro crescita nella cooperazione, attraverso l'opportunità delle offerte, delle scelte, unite alle responsabilità; insegnare a trovare il loro percorso sapendo intuire e facendo scoprire la loro attitudine; proporre loro come finalizzazione etica e libera dell'impegno di studio, non solo il miglioramento personale, ma la "sostenibilità", intesa come ricerca di un valore del bene comune, che il singolo studente deve desiderare e credere di poter arricchire. **È questo che la scuola ha il compito e il privilegio di proporre**, finalizzando la libertà di insegnamento a un progetto condiviso per il raggiungimento del migliore successo formativo per tutti gli studenti e le studentesse, cosicché il piano dell'offerta formativa superi la dimensione del mero



# LICEO SCIENTIFICO STATALE "A. VOLTA"

Organismo Formativo accreditato presso la Regione Puglia Scuola Polo per la Formazione del Personale - Ambito 13

adempimento burocratico e diventi un reale strumento di lavoro, sistematico e coerente, una concreta applicazione delle possibilità di sviluppo, valorizzazione e crescita professionali e personali offerte dall'autonomia scolastica.

Collocando lo studente al centro del processo educativo, i percorsi si arricchiscono naturalmente della riflessione critica e di risposte efficaci per una formazione non solo utile al presente, ma capace di guardare al futuro, e che riesce a coniugare l'innovazione con le specificità dei contenuti proprie degli indirizzi di studio.

Nella consapevolezza che ripartire non significa ritornare a dove si era arrivati per rimanervi, piuttosto riprendere nuovo slancio dalla propria storia, la definizione di questi contenuti e delle modalità attraverso cui attuarli spetta, anzitutto, al Collegio Docenti, cui questo atto di indirizzo è rivolto. È necessario, quindi, mantenere un dialogo sempre attivo con tutte le componenti e le risorse che gravitano all'interno e all'esterno dell'istituzione scolastica: la società civile, gli altri ordini di istruzione, il mondo del lavoro e tutto quel "mondo" fatto di linguaggi e realtà nuovi in cui siamo immersi, che la scuola non può ignorare e anzi deve insegnare a decifrare per interpretarli consapevolmente.

**Alla luce delle suddette premesse, il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il P.T.O.F. all'interno di un quadro generale e di sistema, secondo quanto di seguito individuato dal dirigente.**

## Centralità di ogni studente e studentessa

Le scelte didattiche ed educative del Liceo devono essere finalizzate sempre più a realizzare un circolo virtuoso, con studenti e studentesse capaci di problematizzare, agire e discutere l'assetto stesso della loro formazione e le richieste che dal loro mondo provengono e attendono di essere tradotte in metodologie che consentano la piena espressione delle loro capacità.

Per questo il Collegio Docenti è invitato a porre la massima attenzione all'ascolto, ai bisogni, alle difficoltà, alle attese, alle potenzialità e i talenti dello studente, così che:

- ✓ la sua crescita come persona sia prioritaria e imprescindibile, sia sviluppata come autonomia, da incoraggiare come progettualità e da sostenere come responsabilità, e non venga trascurata nel percorso scolastico per focalizzarsi esclusivamente al traguardo da raggiungere;
- ✓ vi sia l'incoraggiamento di fronte all'insuccesso;
- ✓ vengano valorizzati la diversità di ciascuno, le diverse intelligenze, il diverso stile cognitivo, la diversità culturale e la ricchezza che ne derivano;
- ✓ i fattori di problematicità siano intesi quali sfide per la ricerca di soluzioni innovative o di nuove opportunità.

Tali dimensioni, che costituiscono la quotidianità del dialogo educativo e in cui la professionalità docente trova maggiore valorizzazione proprio per la compenetrazione fra abilità relazionali e competenze didattico-pedagogiche, come anche di specializzazione disciplinare, devono essere tradotte in concrete azioni didattiche e integrate nella valutazione del processo di apprendimento al cui centro è lo studente.



# LICEO SCIENTIFICO STATALE “A. VOLTA”

Organismo Formativo accreditato presso la Regione Puglia Scuola Polo per la Formazione del Personale - Ambito 13

## Attenzione alle relazioni e alle emozioni

Il benessere degli studenti, il recupero della socialità, la serenità delle relazioni interpersonali sono da considerarsi condizioni preliminari per l'apprendimento e per attività scolastiche rispondenti ai bisogni formativi dell'attuale momento storico. Si rendono fondamentali la cura e l'attenzione allo “star bene a scuola” degli studenti da parte dell'intera comunità scolastica, *in primis* da parte dei docenti nella loro quotidiana interazione con gli allievi.

## Educazione alla complessità e integrazione fra i saperi a partire dalle discipline di indirizzo

Il Piano dovrà contenere attività volte a promuovere un profilo dello studente in cui trovino integrazione e dialogo il sapere scientifico e le conoscenze umanistiche attraverso percorsi, esperienze, progetti che esercitino alla complessità e a una visione interdisciplinare dei saperi, mettendo contemporaneamente in gioco capacità intellettive e applicative, riflessive e creative.

Le scelte curriculari, le attività di recupero/sostegno e i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, quindi, dovranno essere coerenti tra loro e con le finalità e gli obiettivi enunciati dal P.T.O.F., così da assicurare **unitarietà** all'offerta formativa e rafforzare la **congruenza** e l'**efficacia** dell'azione complessiva.

Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si dovrà tener conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità. Integrando, poi, le discipline di indirizzo e quelle di area umanistica si favorirà la formazione di un bagaglio culturale ampio, che unisca hard e soft skills e che doti gli studenti di una capacità di “connessione”, fondamentale per decifrare il mondo di oggi e trovarvi un orientamento.

La progettazione curricolare ed extracurricolare, quindi, dovrà superare una visione individualistica dell'insegnamento e favorire **cooperazione**, sinergia, trasparenza e rendicontabilità.

## Educazione plurilinguistica

Al fine di far raggiungere agli studenti determinati traguardi di competenza linguistica, tali da assicurare l'occupabilità, la competitività, lo sviluppo personale, la scuola è chiamata a progettare l'insegnamento nella prospettiva delle cosiddette politiche linguistiche. Così come richiamato dal Consiglio Europeo, nell'attuale scenario è doveroso parlare di lingue dell'educazione, utilizzando un plurale che non considera più una singola lingua alla volta, ma che abbraccia più contesti, contribuendo al raggiungimento dell'inclusione sociale e della cittadinanza democratica.

Pertanto, nella direzione di un curricolo spendibile a livello internazionale, occorre implementare nella progettualità del Liceo l'approccio plurilingue globale, continuando a organizzare percorsi di potenziamento della lingua inglese e a promuoverli anche per altre lingue europee, diffondendo in modo più strutturato e meno occasionale la metodologia CLIL, ospitando corsi propedeutici al conseguimento delle certificazioni linguistiche e realizzando le azioni di mobilità degli studenti e del personale scolastico, attraverso le



# LICEO SCIENTIFICO STATALE “A. VOLTA”

Organismo Formativo accreditato presso la Regione Puglia Scuola Polo per la Formazione del Personale - Ambito 13

opportunità formative offerte dal progetto ERASMUS PLUS.

## **Conoscenza, competitività e resilienza**

In linea con la missione “Istruzione e ricerca” del P.N.R.R. (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), lanciato nel luglio del 2020 con il programma Next Generation EU (NGEU), il Liceo dovrà contribuire a rafforzare le condizioni per lo sviluppo di un’economia ad alta intensità di conoscenza, di competitività e di resilienza, arricchendo l’insegnamento delle abilità fondamentali e delle conoscenze applicative coerenti con le sfide che la modernità pone. Diventa necessaria, quindi, una progettazione delle attività di apprendimento in cui l’acquisizione delle conoscenze abiliti competenze da parte degli studenti e favorisca spendibilità e applicabilità dei contenuti appresi nei differenti contesti. A tale scopo dovrà essere particolarmente curata l’individuazione dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l’Orientamento (PCTO), per offrire agli studenti la possibilità di misurarsi in esperienze significative, da cui possano ricavare feedback importanti sulle competenze apprese in ambito scolastico.

## **Sostenibilità, Ambiente e i temi dell’Agenda 2030.**

Il Piano dovrà continuare a favorire la cultura della sostenibilità e il rispetto dell’ambiente, superando la dimensione della mera educazione ecologica e favorendo un impegno attivo a partire dalle routine. La valorizzazione delle tematiche ecologiche non dovrà esaurirsi nell’ambito delle materie scientifiche, ma dovrà essere trasversale a tutte le discipline.

Occorre portare avanti percorsi volti a stimolare negli studenti un’adeguata sensibilità verso la sostenibilità ecologica, ma anche sociale ed economica, il benessere personale e collettivo, l’adozione di corretti stili di vita, la lotta ai cambiamenti climatici, in linea con gli obiettivi di Agenda 2030.

## **Educazione e trasversalità digitale**

In linea con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), l’offerta formativa promuoverà la realizzazione di ambienti di apprendimento ibridi, flessibili, innovativi e, di conseguenza, laboratoriali che, attraverso la rimodulazione dei setting d’aula, si trasformino in ambienti di apprendimento di tipo immersivo e tematico a disposizione di tutti gli alunni della comunità.

La finalità è quella di compiere un radicale passo in avanti verso una significativa spinta motivazionale negli alunni, che, attraverso la trasformazione dell’aula in spazio laboratoriale, dove il docente diventa un facilitatore, come una sorta di officina in cui poter sperimentare in modo cre-attivo le proprie competenze, possano a tutti gli effetti migliorare il proprio approccio alle discipline di studio e conseguentemente raggiungere il proprio successo formativo.

Si deve mirare, quindi, a creare una scuola nuova e all’avanguardia, dove la sperimentazione di innovative attrezzature agevolerà non solo l’acquisizione dei contenuti scolastici, ma favorirà anche la comunicazione all’interno della classe, una maggiore partecipazione e attenzione durante le lezioni, l’acquisizione di un metodo di studio più efficace, la riflessione metacognitiva dei discenti e la costruzione condivisa di processi di apprendimento. Gli studenti, insieme ai docenti, parteciperanno attivamente al processo di insegnamento/apprendimento e saranno i protagonisti principali della propria formazione.



# LICEO SCIENTIFICO STATALE "A. VOLTA"

Organismo Formativo accreditato presso la Regione Puglia Scuola Polo per la Formazione del Personale - Ambito 13

Occorre, quindi, dare sistematicità al cambiamento avviato dalla scuola, favorendo la diffusione di strumenti e ambienti digitali, l'utilizzo di piattaforme e applicazioni per la didattica nelle varie discipline. Di pari passo, dovrà essere potenziata, anche in collaborazione con il territorio, la progettazione di attività volte a favorire la conoscenza delle potenzialità dei device e un uso consapevole e responsabile della rete, a partire dai percorsi di educazione alla cittadinanza digitale anche nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'Educazione civica e delle azioni di contrasto al cyberbullismo.

## Ambienti per l'apprendimento

Occorre ripensare gli spazi di apprendimento e ripristinare la loro centralità nell'azione formativa. La scuola dovrà sfruttare appieno i diversi spazi e laboratori di cui è dotata, al fine di attuare le ordinarie esperienze laboratoriali, fondamentali per le materie di indirizzo, significative e motivanti nel percorso scolastico di ciascuno studente. La progettazione, che potrebbe coinvolgere gli studenti stessi, dovrà tener conto anche degli spazi all'esterno dell'edificio che, nelle stagioni favorevoli, potrebbero diventare ambienti didattici alternativi all'aula. Avvalendosi delle professionalità presenti all'interno del Liceo e coinvolgendo direttamente gli studenti, il Piano potrà prevedere una riqualificazione dell'ambiente scolastico, rendendo maggiormente accoglienti aule e spazi comuni come i corridoi, gli atri, l'ingresso e il *front office*.

Il P.T.O.F. sarà orientato al miglioramento delle competenze, inteso sia come innalzamento del livello delle competenze degli studenti, sia in particolare all'innalzamento del numero degli studenti che le raggiungono nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno.

Il Collegio Docenti, in tutte le sue articolazioni, è invitato a strutturare i modi e i contenuti dell'azione didattica, lo sviluppo di competenze trasversali che attraversino le competenze disciplinari e insieme le travalichino, organizzando ambienti di apprendimento a ciò funzionali e sempre più sistemici, così che l'approccio multidisciplinare, richiesto anche dall'Esame di Stato, non sia l'obiettivo finale e conclusivo di un traguardo da raggiungere, ma la naturale e abituale attuazione di un percorso che si realizza.

È, quindi, imprescindibile, anche per un aggiornamento del profilo formativo degli studenti, per il recupero, il consolidamento, gli approfondimenti e la valorizzazione delle eccellenze, rinnovare gli ambienti di apprendimento potenziando le diverse forme di apprendimento e progettazione cooperative, valorizzando le pratiche laboratoriali, il lavoro di gruppo finalizzato all'interdisciplinarietà, promuovendo le possibilità di scambio dei docenti, del lavoro in compresenza, del lavoro in classi aperte.

Ugualmente da perseguire, all'interno del singolo gruppo classe condotto dal docente, la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo e fra pari come attività ordinarie della classe.

I Dipartimenti si devono individuare, dunque, come luoghi di scelte culturali e laboratori didattici all'interno della cornice istituzionale, di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione e/o aggiornamento, a sostegno della libertà di insegnamento e nel rispetto delle competenze degli organi collegiali e della normativa vigente, che si concretizzano in azioni didattiche innovative volte a creare ambienti di apprendimento sotto il segno della cooperazione e della creatività che i Consigli di Classe condividono e attuano.

## Valutazione



# LICEO SCIENTIFICO STATALE "A. VOLTA"

Organismo Formativo accreditato presso la Regione Puglia Scuola Polo per la Formazione del Personale - Ambito 13

La valutazione comporta la raccolta sistematica di informazioni allo scopo di prendere decisioni riguardanti il processo educativo; l'apprendimento, infatti, non è solo determinato da fattori di tipo cognitivo, ma anche da altri elementi che possono risultare decisivi, di tipo contestuale e organizzativo, di riflessione meta cognitiva, di intelligenza emotiva.

Pertanto la valutazione:

- ✓ deve avere una funzione incentivante dell'apprendimento e non ledere in alcun momento la dignità dello studente e la sua autostima
- ✓ deve essere tesa all'accertamento di competenze e non solo contenuti; per tale motivo, deve essere determinata non solo da fattori di tipo cognitivo o mnemonico, ma tenere conto di tutti i fattori che contribuiscono all'acquisizione di competenze spendibili in un contesto
- ✓ deve tenere conto della progressione rispetto ai livelli di partenza
- ✓ deve essere chiara e trasparente: nel rispetto del diritto degli studenti e delle famiglie ad averne un riscontro certo in base a quanto descritto nel P.T.O.F., la valutazione non può essere confondente e ridursi ad una mera misurazione.

Il Collegio Docenti, perciò, definisce criteri comuni di valutazione, generali, per discipline e ambiti, che risultino coerenti con le indicazioni sopra esposte, descrivendo analiticamente abilità e competenze in corrispondenza della scala dei voti stabilita nel P.T.O.F..

I Dipartimenti disciplinari sono, altresì, chiamati a razionalizzare le tipologie, le caratteristiche, il numero delle verifiche e a confrontare le diverse pratiche per condividere modelli che descrivano e individuino gli strumenti e le modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento.

Dalla riflessione nei Dipartimenti deve, infine, discendere una azione collettiva dei Consigli di Classe che assicuri una equa, proporzionale e sostenibile distribuzione delle prove di valutazione nel corso dell'anno e la verifica quanto più possibile personalizzata per tutti gli studenti, in equilibrio e nel rispetto dell'uniformità della formazione offerta dal Liceo.

## COORDINATE PER LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

In considerazione di quanto sopra, la progettazione dell'offerta formativa deve prevedere anzitutto un utilizzo delle risorse umane, in particolare dell'organico dell'autonomia, e del tempo dell'organizzazione didattica che sia funzionale alla realizzazione di una proposta arricchente, coesa e coordinata e non sovrabbondante e dispersiva.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa, di approfondimento e di potenziamento, in orario curricolare ed extra curricolare, vanno programmate adeguatamente, nei tempi e nelle modalità, tenendo in considerazione la valenza formativa rispetto agli obiettivi prioritari stabiliti nel P.T.O.F. ed emergenti dal R.A.V., al fine di assicurare unitarietà all'offerta stessa e, il più possibile, congruenza ed efficacia dell'azione didattica ed educativa complessiva.

Superando una visione individualistica, dell'insegnamento e favorendo cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità, prevedendo forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti, sarà necessario prendere in seria considerazione sperimentazioni e innovazioni di carattere didattico-organizzativo. A titolo di esempio si può ripensare la





# LICEO SCIENTIFICO STATALE "A. VOLTA"

Organismo Formativo accreditato presso la Regione Puglia Scuola Polo per la Formazione del Personale - Ambito 13

modulazione oraria del tempo scuola, nell'ottica di integrare nel curriculum le diverse proposte di arricchimenti e potenziamenti, attualmente realizzate in aggiunta al monte orario ordinamentale, oppure promuovere la progettazione di percorsi nei quali possa essere data agli studenti una possibilità di scelta all'interno del curriculum per alcuni moduli, in funzione della personalizzazione e in vista dello sviluppo delle attitudini personali.

Contestualmente, saranno da considerarsi come obiettivi di lavoro:

- ✓ la stesura di un quadro di competenze disciplinari e trasversali coerente con le indicazioni comunitarie e nazionali;
- ✓ la revisione dei contenuti delle discipline, nella prima necessità di renderli proporzionati ed equilibrati fra loro, e poi per focalizzare e mettere in risalto, anche in termini di valutazione, il raggiungimento di abilità e competenze, rispetto alla realizzazione preminente dell'asse dei contenuti specifici e della ricostruzione storiografica;
- ✓ la definizione in sede dipartimentale di elementi di coerenza comuni ai piani di lavoro dei singoli docenti, nella singola disciplina, anche nella prospettiva di realizzare prove comuni a classi parallele che dovranno tendere a esperire competenze piuttosto che contenuti;
- ✓ la progettazione in sede di Consiglio di Classe di appositi percorsi di metodo e di contenuto tematici nei quali sono coinvolte in un approccio trasversale più discipline o gruppi di diverse materie, anche in correlazione con la progettualità di istituto e coerentemente con le finalità del P.T.O.F., per la realizzazione di unità di apprendimento e del lavoro sinergico tra docenti;
- ✓ l'analisi accurata delle prove standardizzate degli anni passati, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica, nonché migliorare le performance degli studenti durante le prove INVALSI;
- ✓ l'attuazione del curriculum di Educazione Civica, progettando all'interno dei Consigli di Classe, contenuti e obiettivi che costruiscono un ponte tra le diverse discipline e tra la teoria e la prassi, e realizzando proposte che metodologicamente offrano un terreno di esercizio concreto per sviluppare la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità;
- ✓ l'adozione di iniziative educative e didattiche secondo quanto indicato dalla legislazione vigente e dalle Linee guida sui Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), i Bisogni Educativi Speciali (BES), i Diversamente Abili, affinando le competenze pratiche nelle discipline in tema di didattica e valutazione verso questi casi non delegabili al lavoro propedeutico dell'intero Consiglio di Classe o del referente di Istituto.

## ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ GESTIONALE E AMMINISTRATIVA

Gli indirizzi amministrativi gestionali da perseguire riguardano:

- la condivisione delle scelte nel rispetto delle competenze degli organi collegiali e degli spazi offerti dalla Contrattazione Integrativa di istituto;
- l'organizzazione funzionale e flessibile del lavoro del personale ATA e dei docenti;
- il miglioramento dei processi di dematerializzazione;



# LICEO SCIENTIFICO STATALE “A. VOLTA”

Organismo Formativo accreditato presso la Regione Puglia Scuola Polo per la Formazione del Personale - Ambito 13

- la promozione del benessere organizzativo;
- la valorizzazione delle risorse umane cui vengono delegate compiti, funzioni e relative responsabilità;
- la cura delle relazioni scuola/famiglia, docenti/dirigente, dirigente/famiglia, studenti/docenti, docenti/personale ATA, figure di sistema/dirigente ecc., tale da favorire un processo di appartenenza e di maggiore condivisione delle scelte, propri di una comunità educante;
- la promozione regolare della cultura dell'autovalutazione e del monitoraggio costante dei processi e delle procedure seguite, per migliorare e superare eventuali criticità;
- la promozione di azioni formative del personale docente e ATA finalizzate al sostegno del raggiungimento degli obiettivi individuati;
- la promozione della sicurezza sul posto di lavoro;
- la promozione di forme di collaborazione e interazione con enti, associazioni, aziende del territorio, oltre che con le reti di scuole.

Il P.T.O.F. realizzato dal Collegio Docenti verrà sottoposto poi al bilancio sociale della scuola, che, come le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività, sarà essenziale per migliorare e correggere la progettazione.

Al Dirigente spetta sollecitare l'azione mediante direttive e la verifica annuale della realizzazione del presente Atto di Indirizzo, che potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Ida La Salandra